Fatto per resistere al vento

Under Brescia

ANNO XXIII - Giugno 2017 - Mensili di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Magli & For You srl - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 1 del 25 gennaio 2013 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 7 Giugno 2017

IL RICORDO

Tepa Sport ha perso il papà

Addio al grande, stupendo Battista Riva

di Massimiliano Magli

L'Italia dello sport e l'industria dell'abbigliamento sportivo hanno perso un grande uomo.
Il 14 maggio, di primo mattino, se n'è andato in punta di piedi Battista Riva, 84 anni, l'uomo che negli anni Cinquanta, con i fratelli Paolo e Rino (ancora in vita), fondò a Rudiano la Tepa Sport, azienda leader per scarpe da calcio e fashion sportivo, al punto da vestire intere squadre di serie A e trovare spassionati testimonial in figure come il presidente del consiglio Giulio Andreotti o papa Giovanni Paolo II.
Residente a Rovato da diversi anni, con la moglie Agnese Urgnani - che lo piange con i figli Angelo, Francesca e Tiberio – era rudianese per vocazione, non soltanto per le sue origini.
Un'infezione lo ha messo al tappeto nonostante la sua fortissima fibra e il prodigarsi di medici e familiari. Dopo alcuni giorni all'ospedale di Chiari era stato trasferito al Civile di Brescia, dove è spirato nel primo mattino di ieri. Ha avuto due sfortune: quella di dover chiudere una fabbrica per colpa dei potenti della politica e della finanza e

❑ a pag 5

Il Giornale di Roncadelle

Vince la generosità

Donate le valigette termiche

di Roberto Parolari

I due defibrillatori dell'istituto Comprensivo di Roncadelle, che facevano

❑ a pag 2

SPORT

Pattinaggio bresciano al top

Grande spettacolo e atleti da tutta Italia

di Aldo Maranesi

La quarta edizione del "Trofeo Aics" di pattinaggio in linea si è rivelata un successo.
Tutto, in effetti, è filato per il verso giusto e non sono nemmeno servite le precauzioni degli organizzatori (che avevano già "preallertato" il PalaLoggia di Trenzano per far fronte ad un'eventuale giornata di maltempo) per offrire alla

❑ a pag 4

Il Giornale di Travagliato

Nuova sede per "Il Vomere"

Inaugurata la nuova casa della cooperativa

di Aldo Maranesi

Due giorni di festa, il 27 e 28 maggio, hanno celebrato l'inaugurazione della nuova sede della cooperativa sociale «Il Vomere». Una festa che ha sottolineato l'importanza ed il valore del cammino percorso in questi anni dalla Cooperativa presieduta da Marco Menni, fu fondata nel 1983 per aiutare le persone che si trovano in stato di bisogno, handicap o emarginazione a ritrovare fiducia, a guardare avanti con la certezza di avere al fianco qualcuno disposto a condividere con loro le fatiche della vita, i

❑ a pag 7

BOTTICINO

Il preside Apostoli e il primo romanzo

Il dirigente racconta un Cinquecento di guerre, amori e malattia

di Massimiliano Magli

E' alla prima grande prova letteraria Rodolfo Apostoli, clarense per residenza ma originario di San Gallo di Botticino, dove ha presentato il suo primo romanzo il 27 maggio.
L'appuntamento era all'oratorio della frazione, dove sono intervenuti il provveditore agli studi Mario Maviglia, Michele Busi, consigliere regionale, e Giorgio Maghella, assessore alla cultura di Botticino.
Una grande prima sul fronte romanzesco, anche se Apostoli, classe 1946 ed ex dirigente scolastico a Chiari, ha alle spalle numerose pubblicazioni in ambito pedagogico e filosofico.
La sua sfida letteraria si intitola «Il mulino dell'ora» (edizioni Bastogilibri, 18 euro).
E' una storia che affonda a metà del 1500.
«Si accavallano lotte fra cristiani e mussulmani – spiega l'autore - che culminano nell'epica battaglia di Lepanto.
La persecuzione contro eretici e streghe accende ovunque roghi di morte.
Venezia e Milano sono in perenne lotta fra loro e la

❑ a pag 11

Under Brescia

SOMMARIO

Roncadelle	p. 2
Castel Mella	p. 3
Sport	p. 4, 5
Torbole-Lograto	p. 6
Travagliato	p. 7
Gussago	p. 8
Orzinuovi	p. 9
Bs & Prov.	p. 11

Il Giornale di Orzinuovi

Colata di asfalto ai giardinetti

La ghiaia, strumento nobile nel tracciare le carreggiate, sarà levata per fare un favore alla fiera

di Roberto Parolari

Non ha raccolto unanimi consensi la decisione dall'Amministrazione comunale di procedere ad un nuovo restyling dei giardini pubblici del parco De Gasperi, un'operazione che comporta il posizionamento di una pavimentazione in asfalto colorato drenante in sostituzione della ghiaia, che costerà 36mila euro e che verrà effettuata questa estate per rendere l'area agibile all'inizio della Fiera.
Dopo l'annuncio in Consiglio comunale dalle opposizioni si sono alzate diverse contrarietà al progetto, nato per soddisfare le richieste arrivate dagli espositori della

❑ a pag 9

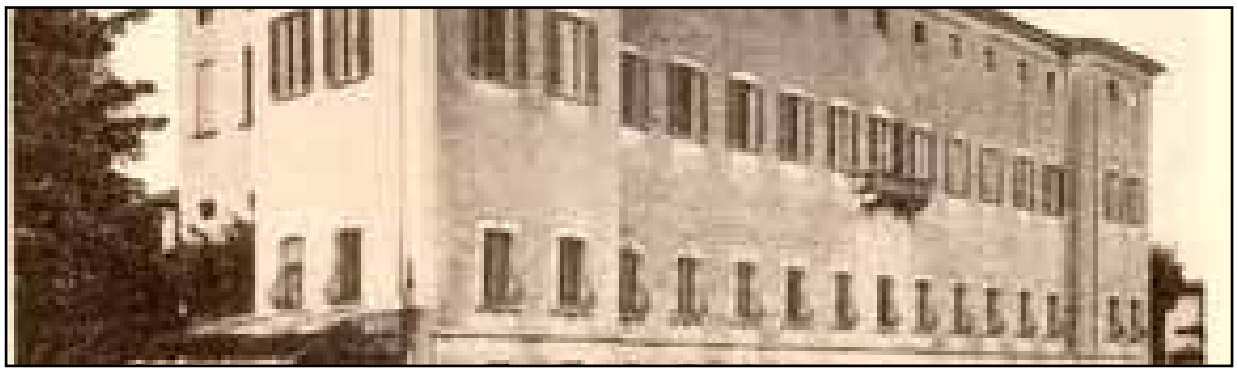
Il Castello di Brescia

LA VIGNETTA

Adozioni per tutti (© Ghisberto)

La pubblicità è l'unico modo per raccontare agli altri chi sei. Contattaci: 393.8859728 www.libriegiornali.it

Il Giornale di
Roncadelle



¬ dalla pag. 1

Vince la generosità

parte delle tredici strumentazioni salvavita che erano state donate dal Gruppo del centro sportivo comunale tra il 2015 e il 2016, ora sono tornati ad essere pienamente operativi.
A pochi mesi dall'atto vandalico che li aveva resi inutilizzabili l'associazione Ca.Ro.Cuore, in collaborazione con la ditta specializzata Iredeem Spa, ha donato al Comune di Roncadelle due nuovi contenitori per i defibrillatori, dal valore di circa 150 euro l'uno.
Una donazione che ripara il danno che il 14 gennaio scorso un atto sconsiderato aveva apportato alla sua comunità: in quella giornata una mano ignota aveva manomesso le teche allarmate che contenevano i defibrillatori delle palestre delle elementari e delle medie, portandosi via solamente le valigette termiche.
Un atto incivile che si pensava fosse accaduto durante l'orario dell'attività scolastica, quando probabilmente qualcuno era riuscito a disinserire manualmente l'allarme e mettere mano alle teche.
Si era pensato ad una bravato, visto che i defibrillatori erano stati lasciati sul posto, e per questo erano stati lanciati una serie di appelli dall'Amministrazione comunale per fare in modo che le valigette venissero riconsegnate.
Appelli che sono rimasti inascoltati, come inutile finora è stata la denuncia ai carabinieri per il furto.
Ora, a pochi mesi dal fatto, l'associazione Ca.Ro.Cuore e la Iredeem Spa hanno consegnato all'Amministrazione comunale i due nuovi contenitori per i defibrillatori riparando all'atto vandalico.
A margine del Consiglio Comunale di martedì 9 maggio 2017, le due valigette termiche per i defibrillatori sono state consegnate alla comunità grazie alla generosità delle associazioni del territorio e i due defibrillatori sono nuovamente pienamente operativi.
il Consigliere comunale Elia Croce, durante la consegna delle nuove valigette termiche, ha sottolineato che «rimane il rammarico che chi ha compiuto quel gesto vile non abbia riconosciuto la propria colpa, riconsegnando strumenti indispensabili per il funzionamento dei defibrillatori. Stiamo lavorando per sensibilizzare la popolazione sul tema – ha concluso il consigliere Croce -: conoscere il defibrillatore, identificarlo come strumento salvavita può responsabilizzare tutti».
Sul territorio di Roncadelle sono presenti 13 defibrillatori, uno dei quali è disponibile 24 ore su 24 all'esterno del Municipio. ■

La consegna delle nuove teche per i defibrillatori

Ritaglia il coupon!
SCONTO DEL 20%
ANCHE SU ARTICOLI SCONTATI
PIQUADRO

CASA DEL GUANTO
presso C.c. Freccia Rossa - Viale Italia, 31
Brescia - Tel. 030.49244 - casadelguanto@alice.it
www.casadelguanto.net

Il Giornale di
Castel Mella

Si è conclusa l'esperienza "Suoni in libertà"

Concerto al Gaber per i piccoli musicisti

di Aldo Maranesi

L'Auditorium Giorgio Gaber ha ospitato giovedì 11 e venerdì 12 maggio le due serate conclusive del progetto musicale rivolto alla scuola primaria e promosso dalla Banda musicale Giuseppe Verdi, con il sostegno dell'Amministrazione comunale. Due serate che hanno richiamato presso la struttura di via Onzato tantissime persone, che hanno voluto vedere con i propri occhi ed ascoltare con le proprie orecchie i bambini all'opera con strumenti musicali e animazioni coreografiche a tempo di musica. Uno spettacolo che è piaciuto al pubblico ed ai bambini, entusiasti per l'esperienza fatta, ma anche all'Amministrazione comunale ed al direttore della Banda Angelo Canipari, che ha applaudito l'iniziativa giudicandola molto positiva per la promozione dell'educazione musicale sul territorio.

Intitolato "Suoni in libertà, la melodia emerge nella musica d'insieme", il progetto ha visto i bambini della terza, quarta e quinta elementare partecipare da marzo a maggio a sette lezioni, tenute in collaborazione con insegnanti qualificati dell'associazione Biridilla durante le ore di musica in ambito scolastico, che avevano come obbiettivo la conoscenza e la diffusione, con la partecipazione attiva degli alunni, dei linguaggi artistici e musicali. Con le lezioni di musica d'insieme, inoltre, sono stati insegnati ai bambini quelli che sono gli aspetti timbrici e le tessiture armoniche che differenziano le varie famiglie di strumenti musicali.

Il gruppo dirigente della Banda musicale Giuseppe Verdi ha voluto lanciare questo progetto per avvicinare i ragazzi della scuola primaria alla musica, permettendo loro di conoscerla attraverso un'esperienza attiva e di sperimentazione in cui si incrociavano percorsi d'ascolto, esecutivi, analitici e compositivi.

Non solo, il progetto si basava anche su un laboratorio in cui la musica andava a convivere con le dimensioni del gioco, del piacere e del desiderio, fondandosi su una visione unitaria di corpo e mente in modo da attivare percorsi ed esperienze di ricerca. Per questo i bambini sono stati chiamati anche a partecipare al laboratorio teatrale, ritmico e musicale sugli elementi naturali terra, fuoco, aria , acqua intitolato "La musica e il corpo dei 4 elementi", che aveva lo scopo di stimolare, esplorando ciascun elemento, la loro curiosità e la loro sensibilità nei confronti della musica e del fare musica insieme con tutto ciò che suona, dalla voce al proprio corpo, dagli oggetti agli strumenti musicali.

Visto il successo dell'iniziativa, sia dalla direzione della Banda musicale che dall'Amministrazione comunale, con il parere positivo della scuola primaria, la volontà è quella di ripetere l'esperienza anche il prossimo anno, inserendola nell'offerta formativa. ■

L'ingresso dell'Auditorium Gaber

Con il nostro portale www.libriegiornali.it le nostre testate diventano quotidiani!

Lago Rocca
Pescare non è mai stato tanto bello!

Under Brescia Lo Sport

Lago Rocca
Acque di sorgiva e un piccolo paradiso naturalistico, con spazi attrezzati anche per i più piccoli
A Roccafranca, in via Francesca Sud.

¬ dalla pag. 1

Pattinaggio bresciano...

competizione interregionale il buon esito desiderato.
Domenica 28 maggio, infatti, la manifestazione presentata dall'Asd Skating Verolavecchia e dall'Asd Pattinaggio in linea Lumezzane, in collaborazione con l'Aics, ha dato vita ad una manifestazione che ha messo in mostra il volto migliore del pattinaggio in linea sul circuito di via Allende a Verolavecchia.
Al centro dell'attenzione corsa e freestyle, con pattinatori provenienti da Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna che hanno dato il meglio per riuscire ad imporsi.
In questo senso, meritano una rapida citazione gli atleti che si sono imposti nella rispettiva categoria.
Nella 60 metri lanciati promozionali A medaglie d'oro per Chiara Cottone, Alessia Zanotti, Giovanna Dusi, Leonardo Ricetti, Matteo Francini, Cristian Tonini e Paola Cervini, mentre per gli agonisti Rebecca Tosi, Chiara Pellachin, Lorena Trioni, Adrian Gumanita, Marco Brunelli, Riccardo Quarta e Michele Maserati.
Per quel che riguarda i 500 metri promozionale vittoria per Paola Cervini, Chiara Cottone, Giovanna Dusi ed Alessia Zanotti, con Silvia Delbò, Chiara Pellachin, Amanda Subacchi, Irene Ghidini, Jacopo Selleri, Pierpaolo Cavagna, Adrian Gumanita e Marco Brunelli, che si sono imposti negli agonisti.
La classifica riservata alle società, infine, è stata vinta dal Lumezzane davanti a Piacerskater e Skating Verola.
Prestazioni che hanno permesso agli organizzatori di ribadire le indubbie potenzialità del pattinaggio in linea e la concreta possibilità di far crescere questa disciplina anche in terra bresciana fino a farle raggiungere i livelli ampiamente meritati. ■

I piccoli atleti della categoria "cuccioli"

Giugno di corsa!

Numerose le manifestazioni podistiche nei giorni scorsi

di Aldo Maranesi

Riservato il meritato plauso alle manifestazioni che nei giorni scorsi hanno inaugurato il mese di giugno nel migliore dei modi (compresa la serata di corsa che giovedì 1 ha completato il nutrito programma della sesta stagione di "Corri X Brescia"), il calendario delle manifestazioni podistiche ci proietta subito in avanti.
Nei prossimi giorni, infatti, diverse iniziative sono pronte a richiamare l'attenzione generale, dando vita ad un vero e proprio tour de force dedicato espressamente agli amanti del podismo. Un "lungo viaggio" che si è aperto la sera di giovedì 8 da quella che è diventata una classica come la "Notturna a Bagnolo", giunta alla sua dodicesima edizione affiancando tutti i suoi gruppi speciali come i podisti disabili che in coppia con i loro "spingitori" hanno dimostrato come unendo le rispettive forze si possa vincere la corsa più importante, quella della vita. Venerdì 9 due hanno poi preso il via sia "La 6 miglia" a Manerbio che l'ottava "StraPrealpino". Due iniziative pianeggianti, che puntano a far conoscere al meglio i rispettivi territori. Domenica 11, invece, le luci dei riflettori si sono spostate verso Ponte Zanano.
E' stato questo il punto di partenza dell'undicesima "Camminata nella valle", che che ha preso il via dall'Oratorio di Ponte Zanano per proporre ai suoi partecipanti un tragitto ondulato disegnato sulle distanze di 6 e 12 km. Martedì 13 giugno, infine, si è svolto il "Memorial Tiberio Lonati" che ha completato questa serie vincente raccogliendo fondi da devolvere all'associazione "Zebra onlus" ed ospitando la festa che ha celebrato la chiusura della sesta. Pienamente riuscita la stagione di "Corri X Brescia". ■

VIVI OGNI GIORNO
NELLA NOSTRA ENERGIA

VIVIgas energia

Scegli più servizi,
più offerte, più assistenza.

- Punti vendita aperti anche il sabato.
- Nuova APP e nuova AREA CLIENTI in un click.
- Nuove offerte gas e luce pensate per te.
- Scopri dal 15/6 il programma "Soddisfatti o Rimborsati".

vivi gas & power
L'energia che fa per te.

CON NOI SODDISFATTI O RIMBORSATI

Nuovo Numero Verde
800 151 313
24h/24
da lunedì a sabato, festività escluse

vivigas.it

¬ dalla pag. 1

Tepa ha perso...

quella di non aver avuto dalla politica stessa, nonostante l'avesse auspicato ormai dieci anni fa, la soddisfazione di vedere intestato un luogo alla Tepa Sport a Rudiano.
Contraddizioni folli per chi ha prodotto lavoro, coi suoi fratelli, per migliaia di operai in trent'anni e per chi portava in cuore Rudiano come una sua Gerusalemme celeste. La dimostrazione arrivò due anni fa, quando volle percorrere la Brebemi, insieme a chi scrive queste inadeguate righe in ricordo di un grande amico: «Bellissima – disse – ma bisogna assolutamente prevedere un'uscita con il cartello Rudiano»
C'era con me il nipote Antonio, figlio di Francesca. Lui, come gli altri figli di Battista, sono i migliori testimoni di quanto quest'uomo sia stato splendidamente folle, creativo, felice, ottimista e generoso nonostante la sfortuna che ha vissuto l'azienda che ha fondato e commercializzato in tutto il mondo, dall'Australia all'Argentina. Angelo Brocchetti, assessore allo sport e amico di famiglia: «Sono cresciuto vicino ai Riva. Ho le lacrime agli occhi per quanto è grande questo addio. A Tepa Sport, lo prometto, garantiremo un luogo in quel di Rudiano. Quest'uomo è l'emblema di una galanteria totale, oggi che essere imprenditore significa spesso chiudere lasciando ad altri debiti e difficoltà impreviste». Pochi mesi fa era arrivata la consolante notizia relativa al marchio Tepa Sport che, dopo essere stato ceduto a diverse intraprese, è stato riacquisito dal nipote Mariano.
Per capire chi è stato Battista Riva, basterebbe citare le sue riunioni a tavola con gli amici più stretti al fiume Oglio. Mentre tutti se ne andavano a fine pranzo, lui si dedicava due passi e andava da solo a rivedere il fiume: «Ardel che! Qui facevamo beghe con quelli di Torre, che lotte, che battaglie e che poesia!».
E' lo stesso uomo che nella sua residenza di Erbusco, negli anni Ottanta, accoglieva, tra gli altri, Azeglio Vicini, per tavolate di cibo e buon vino in cui si abbozzava spesso la prossima formazione della Nazionale di calcio.
Ho conosciuto Battista Riva pochi anni fa, nemmeno dieci: è stato un colpo di fulmine e ancora oggi non so cosa gli procurasse tanto bene nei miei confronti. Forse solo la mia disponibilità a esserci sempre, ad ascoltarlo e l'appartenenza al giornalismo che lui aveva amato, soprattutto dal punto di vista sportivo. Oppure aveva visto qualcos'altro in me, visto che non avevo mai negato la deflagrazione del calcio nei miei pensieri, l'odio per certo sport così ormai naufragato. E allora spero, anzi, sono sempre più certo, sia stato l'amore per la vita, per lo sport di quei tempi, ma calato in Rudiano, in provincia, la fanciullezza che ha fatto felice me e che fanciullo vedeva lui ad averci uniti.
Grande era il suo altruismo e in particolare l'amore per i suoi figli e il suo nipote Antonio. Per questo amore ci siamo dati a visitare officine, lo studio del figlio Tiberio, una nuova autostrada, il sogno di un ritorno del marchio Tepa e quello di una via dedicata a Tepa, un progetto di nuova produzione e a breve una visita per cantine. Storie che condividevamo come se lui avesse avuto 40 anni e io fossi uno di famiglia... E forse è questo quello che chiedeva Gesù quando diceva «vegliate perché non sapete né il giorno né l'ora»: vivere ogni giorno con gioia e senza pessimismo alcuno... Anzi non c'è dubbio, è stato proprio così, perché quando a 84 anni te ne vai e cogli di sorpresa tutti, vuol dire che hai vissuto come un fanciullo l'intera esistenza. ■

La Tepa Sport è stata fondata nel 1952 a Rudiano dai fratelli Paolo, Battista e Rino Riva

ITALIARES

PERCHE' ACQUISTARE R.E.S. ?

Ti permette di ottenere un risparmio di energia elettrica

Migliora il funzionamento del tuo impianto e ne ottimizza il rendimento

Aumenta la durata dei corpi illuminanti

Novità assoluta nel campo del risparmio energetico ad un costo contenuto

E' completamente GREEN

Gode di agevolazioni fiscali

Tel. +39-030-7704065 – Mail: info@italiares.com – www.italiares.com

Battista Riva con il nipote Antonio

LETTERE AL DIRETTORE

I malati oncologici chiedono più rispetto

Buongiorno, vi scrivo per segnalare una manchevolezza presso il CUP dell'ospedale di Chiari.
Sono una paziente oncologica e spesso, vedasi il Laboratorio di analisi cliniche dell'Ospedale in questione, ho l'opportunità di accedere a una corsia privilegiata con la prenotazione prioritaria.
Questa mi sembra una forma di tutela sociale doverosa verso pazienti che vivono una situazione di disagio fisico e morale legato agli effetti collaterali della chemioterapia, alla difficoltà di stare in piedi dalla mezz'ora a diverse ore presso uno sportello, o in una sala senza posti a sedere, con tutti i rischi legati al contagio con eventuali batteri e virus. Al CUP dell'ospedale di Chiari non è assolutamente prevista questa attenzione, e oggi davanti a una sala gremita di pazienti in attesa, avevo davanti 22 persone e nemmeno posto a sedere. Sono stata costretta a rinunciare a effettuare le mie prenotazioni e tornare a casa.
In un paese civile questo mi sembra offensivo e mortificante verso tutti quei malati come me che vivono da soli e non hanno alcuna opportunità di accedere a una rete di protezione sociale. Mi chiedo se non fosse utile attivare anche presso il CUP come al Laboratorio prelievi, dove peraltro sono assai gentili e disponibili, un servizio urgente o prioritario. Il mio disagio è il disagio di centinaia di pazienti, i quali spesso a causa della difficoltà della lingua, mi riferisco ai numerosi pazienti stranieri, non denunciano il disagio. In attesa di un vostro cortese riscontro porgo cordiali saluti e auguro buona giornata. ■
Distinti saluti
AURORA

Il Giornale di
Torbole Casaglia
Lograto

Evade 6 milioni di euro di Iva

Denunciato imprenditore 56enne di Torbole Casaglia

di Giannino Penna

Da quattro anni frodava il fisco italiano utilizzando una "cartiera", una società che ha il solo scopo di emettere fatture false, con sede in Romania.
Per questo motivo è stato denunciato con l'accusa di aver evaso circa 6 milioni di euro di Iva un imprenditore di 56 anni, che è titolare ed amministratore di una società con sede a Torbole Casaglia.
La denuncia è partita dal Nucleo di polizia tributaria di Brescia che, monitorando i flussi finanziari della società ed incrociando i dati dei modelli Intrastat, ha scoperto il raggiro ai danni del fisco italiano nel corso di un mese di indagini serrate sul conto dell'azienda con sede a Torbole Casaglia, che opera nel settore del commercio dei metalli.
Negli elenchi Intrastat, in cui vengono monitorate le operazioni commerciali tra i soggetti dell'Unione Europea per contrastare i comportamenti illeciti, le imprese comunitarie devono riepilogare gli scambi di beni e servizi che effettuano tra loro per poi presentarli alle rispettive Agenzie delle Entrate.
Analizzando e incrociando i dati in loro possesso, gli uomini della Guardia di Finanza di Brescia hanno riscontrato che la società amministrata dal 56enne aveva dichiarato costi per un totale di 18 milioni di euro, numeri che però non trovavano l'equivalente in quelli della cartiera romena, che non aveva presentato nessuna dichiarazione alla relativa Agenzia delle Entrate.
La società di Torbole Casaglia si riforniva della merce, rottami e metalli, acquistandola in nero e presentando fatture d'acquisto emesse dalla una società con sede in Romania, che servivano solamente da pezze giustificative per ripulire la contabilità.
Da questa scoperta sono partiti nuovi accertamenti che hanno portato alla luce il sistema illecito utilizzato per monetizzare, una pratica diffusa soprattutto utilizzando cartiere con sede in Paesi nei quali la normativa antiriciclaggio non è così severa come in Italia.
«Conseguenza inevitabile della frode – hanno spiegato gli investigatori della Guardia di Finanza - è stata l'elevata movimentazione di denaro contante che è servita non solo a regolare i reali rapporti economico-commerciali ma anche a ricompensare le condotte illecite di tutti i soggetti coinvolti».
Ora l'imprenditore 56enne, che in passato ha lavorato nel campo della compravendita di metalli ed era già stato attenzionato dalla Guardia di Finanza per la sua capacità di muoversi nell'ambito del «nero» e delle false fatturazioni, rischia la confisca del proprio patrimonio per una somma equivalente a quella frodata al fisco italiano. ■

Il Giornale di Travagliato

¬ dalla pag. 1

Nuova sede per “Il Vomere“

tanti dolori ma anche le possibili gioie. Un’inaugurazione che vuol dire anche un addio, quello alla vecchia sede che si trova in zona industriale e che venne regalata dagli Alpini, oggi non più adatta alle esigenze della Cooperativa. In segno di plauso per l’impegno degli Alpini nel sostegno della Cooperativa sociale e dei disabili, nella nuova sede è stato trasferito anche il monumento dedicato a Teresio Olivelli, patriota ed ex-alpino sopravvissuto alla campagna di Russia ma poi ucciso dalle percosse dei suoi carcerieri nel campo di sterminio di Hersbruck il 17 gennaio 1945.

Un’opera che aveva mosso i suoi primi passi nel dicembre del 2012 quando il Comune di Travagliato, allora guidato dal sindaco Buizza, aveva messo a disposizione gratuitamente l’area di seimila metri quadrati sulla quale sarebbe stato costruita la nuova sede.

Un’opera che ha avuto la condivisione di tutte le Amministrazioni comunali che si sono succedute in questi anni, come ha sottolineato nel suo discorso l’attuale sindaco Renato Pasinetti affermando che «su questo progetto non c’è mai stata competizione tra le Amministrazioni comunali che si sono alternate alla guida del paese e le opposizioni, ma sempre e solo una fortissima collaborazione e sinergia: l’abbiamo sostenuto tutti insieme, come lo hanno sostenuto e continuano a sostenerlo le famiglie degli ospiti e molti altri cittadini».

«Sette anni per costruire un’opera privata sembrerebbero tanti - ha voluto sottolineare il presidente Menni -; ma in realtà sono serviti a fare le prove, per attivare tutte le sinergie che ci hanno portato a realizzare da zero e finanziare un'opera da 2,8 milioni di euro».

La nuova sede, situata in via Lograto nei pressi della piscina Palablu e del Polo scolastico, è costata 2 milioni e 800mila euro, somma raccolta negli anni grazie alla generosità di tante persone a partire dallo stanziamento a fondo perduto di 300mila euro sostenuto dall’Amministrazione comunale.

Molte le aziende che hanno dato il loro contributo, la Bettoni ha donato 300 mila euro, e tanti cittadini e le famiglie che hanno voluto fare la loro parte.

Per concludere l’opera è arrivato anche il sostegno Regione e Fondazione Cariplo, che hanno erogato un milione a fondo perduto per permettere la conclusione della nuova sede.

La nuova casa della cooperativa «Il Vomere» è composta da due diverse anime: il Centro Diurno Disabili e il Centro Socio Educativo. Su un’area di 6mila metri quadrati, oltre 2500 ospitano i piani della nuova sede che permette alla Cooperativa di riunire e potenziare il pacchetto dei servizi diurni a disposizione delle persone diversamente abili, che già ora vengono offerte grazie all’opera di una ventina di operatori qualificati.

Nella struttura trova spazio anche una «Comunità alloggio», con dieci posti, e viene potenziato il servizio di formazione all’autonomia che può occuparsi di 35 persone, oltre ad ospitare anche 30 disabili gravi e gravissimi, fino ad ora seguiti nel Centro Diurno di via dell’Industria, e 18 pazienti con disabilità lievi e medie, oggi al Centro Socio Educativo in via Rose.

Per festeggiare l’inaugurazione è stato presentato anche il volume di Giovanni Quaresmini, si intitola «Vomere in Arte: la gioia di vivere oltre la diversità» e racconta i 34 anni di storia della cooperativa. ■

La sede della Cooperativa Il Vomere

Il Giornale di Gussago

Gussago: il Comune e Dussmann contro l'obesità infantile

Le scuole coinvolte nel progetto di educazione alimentare

di Aldo Maranesi

Lo scorso 9 maggio presso l'Aula magna della Scuola secondaria di I grado Venturelli di Gussago si è tenuto un incontro sulla corretta alimentazione targato SALTAinBOCCA.
Un'iniziativa gratuita rivolta alle scuole primarie d'Italia, ideata da CSE Italia, patrocinata da FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri), Ministero della Salute, Camera e Senato.
L'incontro si è articolato in una lezione dinamica sull'alimentazione, intesa come benessere e insieme di stili di vita corretti, con Giorgia Falessi - Responsabile Educazione Alimentare Dussmann.
Al progetto hanno partecipato 70 alunni della Primaria di II Grado della scuola Aldo Moro che sono stati coinvolti in giochi e attività ludiche.
Il percorso didattico-formativo SALTAinBOCCA, giunto alla 4a edizione, ha come obiettivo quello di fornire ai bambini e ai genitori le informazioni necessarie per una corretta e responsabile alimentazione, che eviti lo spreco alimentare, promuova una sana attività fisica e un riciclo del cibo.
All'iniziativa, patrocinata della Presidenza della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica italiana, ha partecipato anche Rubina Rovini, chef Fuudly e già concorrente di Master Chef Italia.
Dussmann Service, che da sempre integra la creatività italiana con la precisione tedesca, opera da oltre 40 anni nel settore della ristorazione ed offre alla cittadinanza un livello di qualità concreta e tangibile grazie a un sistema certificato di rintracciabilità, all'adozione di diete speciali, al monitoraggio del gradimento del pasto e alle analisi microbiologiche che vengono condotte ogni giorno a tutela dei piccoli consumatori.
I centri di cottura Dussmann sono dotati di attrezzature e macchinari all'avanguardia che offrono la massima qualità e igienicità nel rispetto delle normative.
Le cucine Dussmann dispongono al loro interno di un'area indipendente dedicata alla preparazione dei pasti per gli utenti celiaci eliminando così ogni possibile contaminazione, e sono grado di assicurare anche pietanze in regime dietetico particolare.
I pasti d'avanzo sono ridistribuiti ai bisognosi grazie ad un apposito progetto coordinato con la Caritas e i rifiuti alimentari sono ridotti del 99% grazie ad un sistema di compostaggio interno e di successivo riciclo.
Il Gruppo Dussmann impiega oltre 70.000 persone in 17 paesi.
Dussmann Service fornisce l'intera gamma di servizi di facility: Pulizia, Catering, Sicurezza e Reception, Servizi Tecnici ed Energy Management; nel 2015 ha realizzato un fatturato consolidato di 402 milioni di Euro e a livello globale di 2 miliardi di euro, rendendolo uno dei più grandi provider di multi-servizi privati di tutto il mondo. ■

La scuola secondaria Venturelli

Il Giornale di
Orzinuovi

¬ dalla pag. 1

Colata di asfalto...

Fiera che avevano sollecitato l'Amministrazione spingendo per la realizzazione di un passaggio pedonale più a ridosso degli stand, possibile solo sostituendo la scomoda, per chi passeggia, ghiaia con un altro materiale, in questo caso asfalto. Il consigliere indipendente Francesco Amico ha sottolineato come la scelta della ghiaia fosse nata per permettere alle radici degli aceri, che avevano sostituito gli ippocastani presenti in precedenza, di crescere in libertà. Una scelta che aveva una valenza importante dal punto di vista ambientale, ma che ora verrà totalmente stravolta. Su questo punto si è soffermato il consigliere Lorenzo Agnelli che, ricordando come negli incontri dei gruppi consiliari si discuteva su un possibile miglioramento dei giardini rendendoli più verdi, ha posto l'accento sulla contraddizione con quanto deciso, soprattutto perché «l'idea dell'asfaltatura che risponda al bisogno di 4 giorni mi sembra improvvisata». Gianpietro Maffoni ha chiesto all'Amministrazione «se il ghiaietto è funzionale ai giardini, se non andrebbe meglio l'erba, poiché il parco, oltre ad ospitare la Fiera, ha un'altra funzione».
A difesa della sua decisione il sindaco Andrea Ratti ha spiegato che «nell'area ricoperta dal ghiaietto non si cammina bene e quindi quella zona così com'è non è utilizzabile», con un danno ad espositori e Fiera. L'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Battaglia, ricordando che il costo dell'operazione, 36 mila euro, è «una cifra risibile rispetto ai benefici per la Fiera» ha ribadito che l'intervento è «funzionale all'allestimento degli stand degli espositori, visto che agevolerà il passaggio dei visitatori rendendo più appetibile lo spazio espositivo».
La Fiera di Orzinuovi, alla sua 69esima edizione, ha sempre avuto nell'anello dei giardini pubblici del Parco De Gaspari il luogo adibito ad accogliere gli stand degli espositori, ma con la riqualificazione avvenuta nel 2000 e il posizionamento della ghiaia sono arrivate le lamentele: i visitatori preferivano passeggiare sulla strada interna al Parco, lontana però dagli stand con le merci esposte. Da qui le richieste arrivate dagli espositori e accolte quest'anno dall'Amministrazione comunale. ■

Due orceani nel terrore di Londra

Sono Sandro Baronchelli e il figlio Giorgio

di Massimiliano Magli

C'erano anche due bresciani nella notte di terrore a Londra. Mentre la Juventus incassava una sonora sconfitta nella finale di Champions League dal Real Madrid, debuttava una pellicola drammatica che nulla aveva a che fare con il calcio o il tifo violento degli hoolingan.
La regia purtroppo era tutta del terrore, un terrore che ha seminato sette morti, decine di feriti e servito un ricordo drammatico agli orceani Sandro Baronchelli, 55 anni, dirigente del Comune di Brescia e ingegnere, come pure il figlio Giorgio, 23enne che si trovava a Londra per studio e lavoro.
Il padre aveva raggiunto il figlio per godersi una serata insieme, con il pretesto della finale.
Conclusa la partita Baronchelli, che ha potuto raggiungere solo ieri mattina, verso le 5, il suo hotel, racconta di essere rientrato dalla partita «senza notare alcunché di particolare. London Bridge, pareva sin troppo tranquilla. Con mio figlio, tuttavia, a un tratto abbiamo notato un giovane in mezzo alla strada che barcollava visibilmente».
Una scena da copione in certe serate calcistiche, soprattutto oltre Manica, dove l'alcol scorre a fiumi.
Ma non era così, nessun ubriaco in strada, bensì una delle prime vittime di un attentato terroristico: «E' stato mio figlio a farmi notare che era coperto di sangue – ha spiegato Baronchelli -.
Credevo fosse brillo, invece era completamente ricoperto di sangue. E' stato il body guard in un locale a invitarci ad entrare».
E' a quel punto che i due orceani prendono coscienza che è in corso qualcosa di ben più grave di un accoltellamento: le ambulanze e le auto della polizia affollano le strade e si recano verso London Bridge.
La paura per un accoltellamento isolato diventa il terrore per qualcosa di ben più grande: dopo pochi minuti, una decina, nel pub, i due orceani cercano di lasciare la zona ma la situazione si fa agghiacciante: trovano un altro accoltellato a terra dopo pochi metri. Allora si affidano a un ristoratore italiano, dove cercano nuovamente di nascondersi.
«Ma a quel punto – spiega Baronchelli – arriva un poliziotto che ha invitato il gestore a chiudere il locale e a condurre nello scantinato tutti i presenti. Sembrava – ha raccontato al Corriere della Sera – di essere nella seconda guerra mondiale, quando finivi nei rifugi anti aerei per salvarti la vita».
Qui i due sono rimasti per circa un'ora e mezza, per poi uscire sul retro e allontanarsi nel terrore, visto che in quel momento sentivano spari ovunque. Allora i due decidono di rientrare al ristorante dove restano un'altra ora.
La paura è al colmo, perché comprendono che stanno rischiando la vita per un'azione coordinata e terroristica, come confermato dalla presenza massiccia della polizia.
E proprio gli agenti intervengono una seconda volta invitandoli a uscire. La titubanza è comprensibile: la paura di rimettersi per le strade del terrore enorme, poiché hanno visto coi loro occhi la mano del terrore all'opera.
Ma la polizia li rassicura e promette di scortarli. Tuttavia le regole di ingaggio riguardano anche le potenziali vittime, poiché in quel momento i visori delle armi di precisione e le telecamere tentano di comprendere chi sia un potenziale terrorista e chi un civile inerme.
Così Sandro Baronchelli e il figlio Giorgio, insieme agli altri, devono camminare con le mani sulla testa per dimostrare di essere inoffensivi. Procedono per minuti interminabili fino a uscire dalla zona critica.
I loro volti finiscono catturati da fotografie e agenzia di stampa. Fanno il giro del mondo e la voce di questo coinvolgimento raggiunge presto Orzinuovi, dove amici e conoscenti riconoscono padre e figlio. Per alcune ore la preoccupazione ha invaso anche il capoluogo della Bassa, a fronte dell'incertezza che ha regnato sulla sorte dei due orceani coinvolti.
Ieri mattina Baronchelli ha parlato di una «situazione rientrata, tranquilla, ma di una tranquillità surreale: nulla sarà più come prima». E ora la famiglia si appresta ad affrontare i tre mesi di ulteriore permanenza del figlio con grande preoccupazione.
E sempre da Londra nella giornata di ieri sono diversi i bresciani che hanno inviato messaggi mediante i social network per rassicurare amici e parenti sulle proprie condizioni.

«Quando un anno fa mio figlio partì per Londra - ha chiuso Baronchelli - ero felice. Voleva perfezionare la lingua, lavorare. Mai avrei detto che in pochi mesi dovesse vivere in una città attaccata due volte dal terrore. Quando domenica ci siamo risvegliati abbiamo capito di essere passati indenni nell'occhio del terrore».
Roberta Bonometti, Flora Cresseri, Anahi Ayala Iacucci sono solo alcuni dei cittadini che hanno fatto arrivare a casa rassicurazioni sulla loro salute. Un triste tam-tam che si ripete ormai da diversi mesi, per ogni attentato che ha riguardato un'Europa sempre più ricca di cervelli e lavoratori bresciani, ma sempre più drammaticamente macchiata di sangue. ■

I due orceani nella folla con le mani alla nuca

DA PROMUOVERE

La magnifica madonnina in santella di via Berlinguer.
Anche i ragazzi la utilizzano come ritrovo, devozione o meno che abbiano

DA BOCCIARE

In via Calcutta manca la segnaletica orizzontale persino agli stop

La Parodontite: cos'è, come si diagnostica e come si cura

La parodontite, comunemente conosciuta come "Piorrea", è una malattia infiammatoria multifattoriale molto comune (sesta malattia più frequente al mondo), che può manifestarsi in forma aggressiva oppure cronica: è provocata da alcuni ceppi batterici presenti nella placca dentaria, per effetto della quale le gengive e l'osso che circondano e sostengono i denti si infiammano e tendono a riassorbirsi.

I numeri

In Italia 20 milioni di persone oltre i 35 anni di età soffrono di problemi gengivali, 8 milioni
hanno la parodontite e 3 milioni sono a grave rischio di perdita dei denti.

Questa patologia, se non diagnosticata e trattata per tempo, può estendersi sempre più in profondità all'interno delle gengive e lungo le radici dei denti, dando origine a quelle che vengono definite "tasche parodontali", provocando la distruzione dei tessuti di supporto del dente: ne consegue un progressivo aumento della mobilità degli elementi dentari, fino alla loro perdita, provocando disfunzioni masticatorie, disabilità e riduzione della qualità della vita, sia per l'alterazione estetica che si verifica, che per l'impatto sulla salute generale (diabete, malattie cardiache) e sulla vita di relazione.
Molto spesso la parodontite non provoca sintomi chiari ed evidenti e quindi può insorgere e progredire in maniera subdola. Essa ha sempre inizio con una infiammazione delle gengive, conosciuta come "gengivite", con arrossamento, talvolta gonfiore, sensazione di bruciore e sanguinamento durante lo spazzolamento.

I sintomi

Con il passare del tempo, ai sintomi e segni iniziali se ne possono aggiungere altri:
- alito cattivo
- spostamento (migrazione) dei denti
- mobilità dei denti
- retrazione delle gengive
- dolore e difficoltà durante la masticazione
- sanguinamento durante lo spazzolamento.

Il fumo, che rappresenta uno dei più importanti fattori di rischio per la parodontite, può, però, avere un "effetto maschera" sul sanguinamento, minimizzandolo e rendendo più subdola la progressione della malattia stessa.

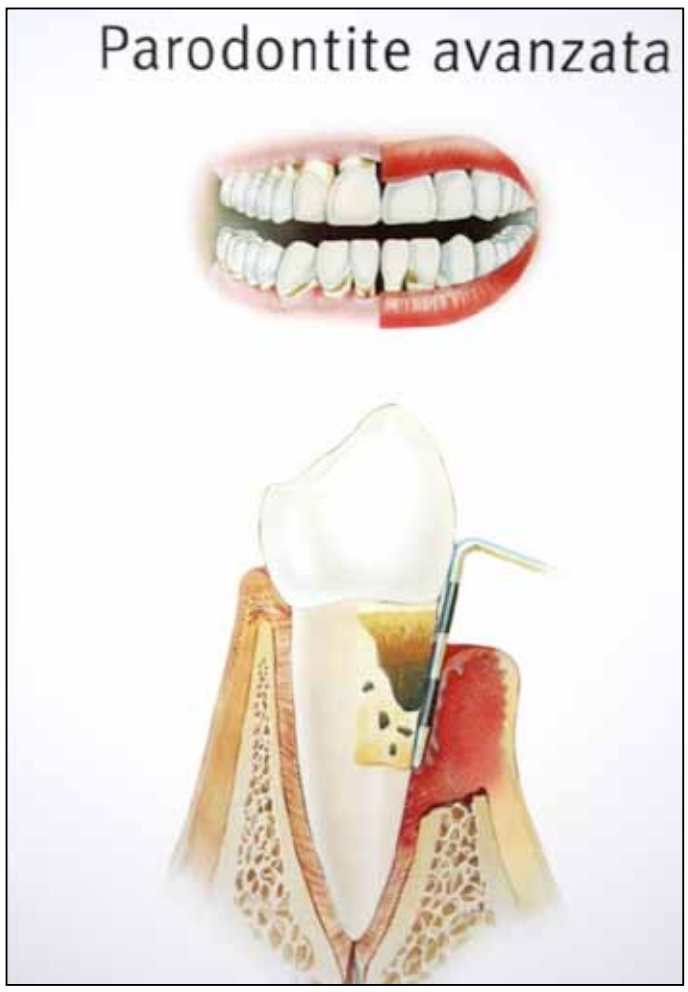
La diagnosi

La diagnosi può essere effettuata in modo semplice e poco invasivo dal dentista (attraverso un esame conosciuto come "sondaggio parodontale") ma, purtroppo, ancora oggi, troppo spesso l'attenzione viene focalizzata sulla cura dei denti, tralasciando i tessuti di supporto (osso e gengive), riducendo cosí la possibilità di esecuzione di un trattamento precoce e maggiormente efficace.
Purtroppo i media non aiutano, pubblicizzando una "automedicazione miracolosa" con collutori o dentifrici da utilizzare in caso di sanguinamento gengivale, che altro non fanno se non ritardare una visita specialistica con il medico competente, in grado di impostare un piano di trattamento individualizzato, in funzione delle diverse tipologie di patologie gengivali.
Gli Studi dentistici del Dr. Massetti, da oltre 30 anni, operano per la prevenzione ed il trattamento delle patologie gengivali con professionisti continuamente aggiornati sulle più moderne terapie parodontali, improntate sulle esigenze di ogni singolo paziente. ■

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Coccaglio
P.zza Europa, 2
Tel. 030.723452

Palazzolo s/Oglio
Via G. Marconi, 88
Tel. 030.7301118



STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452

DA PROMUOVERE

BRESCIA: l'incredibile formazione itinerante degli ApPel, ha dato sfoggio delle sue capacità in piazza Duomo

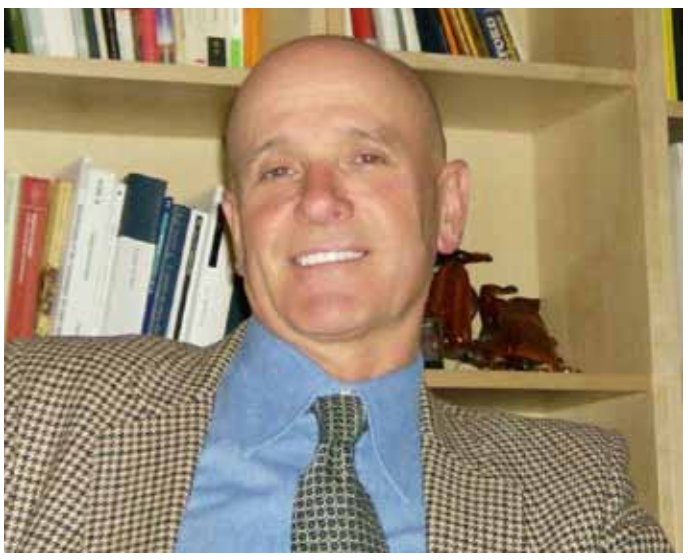
DA BOCCIARE

TRAVAGLIATO: Decine di euro per una multa fuori dagli spazi, ma la Polizia Locale non sembra coerente

¬ dalla pag. 1

Il preside Apostoli e il primo...

Serenissima mal sopporta l'ingerenza del cardinale Borromeo nelle terre soggette alla repubblica.
In una valle a poca distanza da Brescia, antica via di passaggio di mercanti e soldati, si ritrovano, alleati, i protagonisti del racconto per affrontare una impari lotta contro le angherie di giovani prepotenti, rampolli delle nobili famiglie bresciane, contro le vessazioni dei soldati della Serenissima, ma soprattutto contro la peste».
La malattia è dunque cornice, un po' come nel Decameron di Boccaccio, insieme alla guerra: dentro vi è la storia delle piccole genti, per dirla con Manzoni, che è poi il sale della storia tutta. Luoghi di riferimento sono, lungo il torrente Livretto, il «Mulino dell'Ora», la taverna del Gambero Verde e, collocato sul promontorio che domina l'intera valle, il monastero della SS. Trinità.
Il sale del romando?
«Le storie d'amore che nascono fra i protagonisti-continua l'autore - danno senso a una vita che diversamente sarebbe solo carica di sofferenze e sacrifici.
L'ambientazione, incrocio tra macro e micro storia, rende vibrante e reale l'intreccio narrativo». ■



L'autore Rodolfo Apostoli

TUFFATI ANCHE TU NELLA FRESCHEZZA

È ARRIVATO IL NUOVO MENU ESTIVO CON TANTE PROPOSTE GUSTOSE E LEGGERE... VIENI A PROVARLO!

Roadhouse
RESTAURANT

ROVATO (BS)
Via Iseo, 1/E - Erbusco (BS) - Tel. 030 7701263

BRESCIA
Via Borgosatollo, 1 - Tel. 030 3545171